

IL PROGETTO. Ial, Confartigianato e Il Guscio

Un corso insegna come «costruire» un nido famiglia

Da fine gennaio a giugno 210 ore per imparare la cura dei bimbi

Una carriera in decollo, che con l'arrivo di un figlio a volte accusa una battuta di arresto. È il destino condiviso da molte madri lavoratrici con bambini piccoli, in lotta continua contro il tempo, fra i ritmi imposti dalla vita professionale e i normali orari di apertura degli asili o delle scuole materne.

IN LORO SOCCORSO arriva a Brescia il progetto Nidi familiari artigiani, organizzato da Ial Lombardia (Innovazione apprendimento lavoro) in collaborazione con Confartigianato e l'associazione Il Guscio, -patrocinato dal Ministero del lavoro e l'Ufficio della consiglieria di parità- che si impone come obiettivo di favorire l'apertura di nidi familiari sotto forma di imprese artigiane.

Il programma, già svolto a Pavia con successo, darà la possibilità ai partecipanti di assistere a corsi formativi della durata di 210 ore (110 destinate alla preparazione dell'operatore socioeducativo e il restante dedicato alle nozioni per l'avviamento di un'impresa), che forniranno un attestato di specializzazione per la cura dei bambini fino a 3 anni, permettendo di aprire un nido famiglia nella propria casa o in un altro posto attrezzato.

«Questo progetto rappresen-

ta una grande opportunità per mettersi in gioco nel mondo del lavoro e realizzare un'impresa a basso costo, con la possibilità di curare i propri figli a casa e far crescere gli altri in un ambiente familiare», ha dichiarato il vicepresidente del Confartigianato di Pavia Francesco Reposi, presente ieri nella sede Ial insieme al presidente del Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti, la consigliera di parità Annamaria Gandolfi, il presidente Confartigianato Donne Impresa Flavia Caldera e la direttrice Ial Costanza Manessi.

La forza del progetto è la flessibilità degli orari che deriva dal rapporto diretto fra il nido e la famiglia, possibile grazie alle dimensioni delle strutture che accolgono un massimo di 5 bambini. E grazie all'appoggio dell'associazione sociale familiare Il Guscio, nata per dare sostegno al progetto, ogni imprenditore avrà un'assistenza continua nella gestione dell'attività. Le iscrizioni sono aperte nella sede Ial di via Castellini 7, luogo di svolgimento delle lezioni, che inizieranno a fine gennaio e si concluderanno a giugno del 2015. I corsi sono accessibili ad un massimo di 15 partecipanti in possesso di diploma. ● **VAL.EP.**